



STRUTTURE AMMINISTRATIVE GIUNTA REGIONE LAZIO

Direzione Regionale INFRASTRUTTURE, AMBIENTE E POLITICHE ABITATIVE

Decreto del Presidente

N. T00095 del 14/05/2015

Proposta n. 5542 del 13/04/2015

Oggetto:

Individuazione e classificazione delle acque destinate alla balneazione e dei punti di monitoraggio, ai sensi del D.Lgs 116/08 e del Decreto attuativo 30.03.2010. Stagione balneare 2015

Oggetto: Individuazione e classificazione delle acque destinate alla balneazione e dei punti di monitoraggio, ai sensi del D.Lgs 116/08 e del Decreto attuativo 30.03.2010. Stagione balneare 2015

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Infrastrutture, alle Politiche Abitative e all'Ambiente;

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002 n. 1 e le successive modificazioni;

VISTO il D.Lgs 30 maggio 2008 n. 116 di attuazione alla direttiva 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione;

VISTO il D.M. 30.03.2010 di attuazione del D.Lgs 116/08, che definisce le modalità e le specifiche tecniche inerenti il controllo della qualità delle acque di balneazione nonché i criteri per determinare e gestire il divieto di balneazione;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 4 comma 1) del D.Lgs 116/08 compete alla Regione:

- l'individuazione delle acque di balneazione e dei punti di monitoraggio;
- l'istituzione e l'aggiornamento del profilo delle acque di balneazione;
- l'istituzione di un programma di monitoraggio prima dell'inizio di ogni stagione balneare;
- la classificazione delle acque di balneazione;
- l'aggiornamento dell'elenco delle acque di balneazione;
- la facoltà di ampliare o ridurre la stagione balneare;
- azioni volte alla rimozione delle cause di inquinamento ed al miglioramento delle acque di balneazione;
- l'informazione al pubblico ai sensi dell'articolo 15;

VISTO il Decreto del Presidente n. T00122 del 24/04/2014 di individuazione e classificazione delle acque di balneazione e dei punti di monitoraggio, ai sensi del D.Lgs 116/08 e del decreto attuativo 30.03.2010 - Stagione balneare 2014;

CONSIDERATO che in attuazione del D.Lgs 116/08 e del decreto attuativo 30.03.2010, è necessario consentire alle amministrazioni comunali interessate l'adozione dei provvedimenti di competenza;

CONSIDERATO che per le attività di monitoraggio e controllo delle acque di balneazione la Regione si avvale dell'Agenzia Regionale Protezione Ambientale (ARPA Lazio);

CONSIDERATO che la valutazione e la classificazione delle acque di balneazione per la stagione balneare 2015 è effettuata sulla base dei risultati dei monitoraggi delle acque degli anni 2011-2014;

RITENUTO opportuno classificare per la stagione 2015 le 224 aree di balneazione (aree singole e aree accorpate) nonché indicare i punti di monitoraggio dove effettuare i campionamenti, così come riportato nell'Allegato 1 al presente decreto;

CONSIDERATO che il monitoraggio delle acque deve essere effettuato ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs 116/08 e che i parametri e i valori limite relativi ad un singolo campione, ai fini della balneabilità delle acque, sono quelli fissati all'Allegato A) del decreto 30.03.2010;

CONSIDERATO che i campionamenti delle acque devono prevedere anche la rilevazione dei principali parametri meteo marini e che Arpa Lazio dovrà rilevare tutti i parametri indicati all'Allegato D) del decreto attuativo 30.03.2010;

TENUTO CONTO della comunicazione del Ministero della Salute circa l'equivalenza dei metodi Colilert®-18/Quanty Tray® ed Enterolert TM – E/Quanty Tray®, per la determinazione degli Enterococchi intestinali ed Escherichia coli (ISO 17994:2004), in accordo a quanto previsto dall'art. 3 comma 9 della direttiva 2006/7/CE, seconda la quale i suddetti metodi possano essere utilizzati quali metodi alternativi a quelli previsti dall'Allegato I del D.Lgs 116/08, fatte salve eventuali successive osservazioni da parte della Commissione europea, come disposto al punto 3. dell'art.2 del decreto attuativo 30.03.2010;

DATO ATTO che qualora i dati di monitoraggio evidenzino un superamento dei valori limite riportati nell'Allegato A) del decreto 30.03.2010 devono essere attivate le azioni di gestione previste all'art. 2, comma 4, lettere a) e b) del decreto attuativo anzidetto e le procedure di monitoraggio e controllo riportate nell'Allegato 6 al presente provvedimento;

DATO ATTO che le acque di balneazione classificate “scarse” devono essere gestite e trattate in modo tale da assicurare l’osservanza delle prescrizioni di cui all’art. 8, punto 4, lettera a) del D.Lgs. 116/08 e art. 2, punto 7 del decreto attuativo 30.03.2010;

DATO ATTO che non sono comunque adibite alla balneazione le acque delle foci dei fiumi, dei torrenti, dei porti, le aree militari ecc., come dettagliatamente definite nell’Allegato 2 al presente provvedimento;

CONSIDERATO che il programma di monitoraggio elaborato da ARPA Lazio per la stagione balneare 2015, è stato comunicato tramite il Portale delle Acque di Balneazione al Ministero della Salute entro la data stabilita dal D.Lgs 116/08;

STABILITO che il piano di sorveglianza delle alghe tossiche, indicato all’art. 3 del decreto attuativo 30.03.2010, effettuato sulla base dei profili delle acque (Allegato III al D.Lgs 116/08) è riportato nell’Allegato 4 al presente provvedimento;

STABILITO che il piano di sorveglianza dei cianobatteri, come indicato all’art. 3 del decreto di attuazione 30.03.2010, effettuato sulla base del profilo delle acque (Allegato III D.Lgs 116/08) è riportato nell’Allegato 5 al presente provvedimento;

RITENUTO opportuno individuare la lista delle acque di balneazione e dei rispettivi punti di campionamento dove effettuare il monitoraggio nonché la relativa classe di qualità;

CONSIDERATO che risultano in stato scarso da più di 5 anni le aree di balneazione: codice IT012058072004 definita “300m sx Fosso Loricina” nel Comune di Nettuno, codice IT012059011A006 definita “Rio Martino” nel Comune di Latina e codice IT012059008010 definita “Castello Miramare” nel Comune di Formia ;

RITENUTO necessario eliminare le suddette aree dalla Lista delle acque di balneazione individuate all’1 al presente decreto;

RITENUTO che i Comuni debbano disporre, per le stesse aree, un divieto permanente di balneazione delimitando la zona vietata alla balneazione, con adeguata segnaletica, ai sensi dell’art. 5 del D. Lgs 116/2008;

CONSIDERATO che alla scrivente Struttura è pervenuta comunicazione da parte di Arpa Lazio (note prot 11754/GR/03/52 del 12/01/2015 e 49183/GR/03/52 del 29/01/2015) in merito a fioriture di cianobatteri nel Lago di Albano, in corrispondenza della stazione codice IT012058022A003 denominata “Cabina Sollevamento Villa Pontificia”;

RITENUTO necessario intraprendere attività di monitoraggio dei cianobatteri nella suddetta stazione ai sensi di quanto indicato nell'all. 4 al presente decreto;

D E C R E T A

per i motivi espressi nelle premesse, che si intendono integralmente richiamati:

- che la stagione balneare, per i punti di campionamento indicati in Allegato 1, inizia il 1° maggio e si conclude il 30 settembre 2015, mentre la stagione di campionamento inizia il 1° aprile e termina il 30 settembre 2015; fanno eccezione il lago di Scandarello, per il quale la stagione balneare inizia il 1° giugno e si conclude il 31 agosto 2015 (attività di campionamento dal 1° maggio al 31 agosto 2015) e la spiaggia di Valmontorio, nell'area del Poligono Militare di Latina, per la quale la stagione balneare inizia il 1° luglio e si conclude il 31 agosto 2015 (attività di campionamento dal 1° maggio al 31 agosto 2015);
- che i campionamenti delle acque di balneazione devono essere effettuati ai sensi del D.Lgs 116/08 e del decreto attuativo 30.03.2010; i parametri e i valori limite relativi ad un singolo campione, ai fini della balneabilità delle acque, sono quelli fissati all'Allegato A del decreto 30.03.2010;
- di approvare l'Allegato 1, che fa parte integrante del presente decreto, comprendente la lista delle acque di balneazione e dei punti di monitoraggio per la stagione balneare 2015, nonché la relativa classe di qualità;
- di eliminare dalla suddetta lista le aree di balneazione risultate in stato scarso da più di 5 anni: codice IT012058072004 definita "300m sx Fosso Loricina" nel Comune di Nettuno, codice IT012059011A006 definita "Rio Martino" nel Comune di Latina e codice IT012059008010 definita "Castello Miramare" nel Comune di Formia;
- di disporre per le suddette aree un divieto permanente di balneazione ai sensi dell'art. 8 comma 4 punto b) del D. Lgs 116/2008;
- che i Comuni dispongano, per le stesse aree, un divieto permanente di balneazione delimitando la zona vietata alla balneazione, con adeguata segnaletica ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs 116/2008;
- di approvare l'Allegato 2, che fa parte integrante del presente decreto, recante l'elenco delle zone non adibite alla balneazione per la stagione 2015, ai sensi del D.Lgs 116/08 e del decreto attuativo 30.03.2010;

- che le acque di balneazione classificate “Scarse” devono essere, ai fini della tutela della salute pubblica, gestite e trattate in modo tale da assicurare l’osservanza delle prescrizioni di cui all’art. 8 al D.Lgs 116/08;
- che dovranno essere attivate, qualora i dati di monitoraggio evidenziassero un superamento dei valori limite riportati nell’Allegato A al decreto 30.03.2010, le azioni di gestione previste all’art. 2, comma 4, lettere a) e b) del decreto anzidetto e le procedure di monitoraggio e controllo riportate nell’Allegato 6 al presente provvedimento;
- di far obbligo ai Sindaci, in attuazione degli adempimenti di cui all’art. 5 del D.Lgs 116/08 di:
 - a) delimitare le acque NON adibite alla balneazione ricadenti nel proprio territorio, in conformità a quanto stabilito dal presente provvedimento, come da Allegato 2;
 - b) delimitare le zone interessate dal superamento dei valori analitici come previsti all’All. A) al decreto attuativo 30.03.2010, a seguito della comunicazione da parte di ARPA Lazio o qualora nel corso della stagione balneare si verifichi una situazione inaspettata che ha, o potrebbe avere, un impatto negativo sulla qualità delle acque di balneazione o sulla salute dei bagnanti;
 - c) revocare i provvedimenti adottati sulla base delle disposizioni di cui alle lettere a) e b) del D.Lgs 116/08 secondo quanto riportato nell’Allegato 6 al presente provvedimento;
 - d) apporre nelle zone interessate, in un’ubicazione facilmente accessibile nelle immediate vicinanze di ciascuna acqua di balneazione, la segnaletica che indichi:
 - la classificazione delle acque secondo la simbologia riportata nell’Allegato 3 al presente decreto;
 - una descrizione generale delle acque di balneazione, in linguaggio non tecnico, basata sul “profilo” delle acque di balneazione, che verrà inviato ai singoli comuni dall’area competente tramite internet;
- di incaricare ARPA Lazio delle seguenti attività:
 - a) monitoraggio delle acque di balneazione secondo le modalità e i tempi previsti dall’art. 6 del D.Lgs 116/08 e dal decreto attuativo 30.03.2010, a far data dal 1 aprile 2015, nei punti individuati e riportati nell’Allegato 1 al presente atto;

- b) rendere disponibili mensilmente sul sito web dell’Agenzia i risultati del monitoraggio ed i bollettini relativi alle acque di balneazione;
 - c) rendere disponibili i risultati analitici dei monitoraggi mensili sul sito web del Ministero della Salute, consultabili da parte dei cittadini, durante il corso della stagione balneare;
 - d) di dare tempestiva comunicazione ai comuni interessati, al Ministero della Salute ed alla Regione Lazio, di ogni sospensione del programma di monitoraggio, indicandone le ragioni;
 - e) di trasmettere alla Regione Lazio, a conclusione della stagione balneare e non oltre il 30 novembre 2015, i risultati definitivi del monitoraggio e la classificazione aggiornata delle acque di balneazione;
- di approvare gli Allegati 4 e 5 che fanno parte integrante del presente decreto, recanti l’individuazione delle aree in cui Arpa Lazio deve effettuare rispettivamente il monitoraggio relativo ai Cianobatteri e all’alga *Ostreopsis ovata*;
 - di aggiungere all’elenco dei punti da sottoporre a monitoraggio dei cianobatteri, individuati all’allegato 4 al presente decreto, la stazione codice IT012058022A003 denominata “Cabina Sollevamento Villa Pontificia” del Lago di Albano, in quanto sono state segnalate fioriture di cianobatteri da parte di Arpa Lazio;
 - di inviare il presente provvedimento ad ARPA Lazio, alle Amministrazioni Comunali, al Ministero della Salute ed al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per gli eventuali adempimenti di rispettiva competenza;

Il presente decreto, redatto in duplice originale, uno per gli atti della Direzione Regionale “Risorse Umane e Sistemi Informativi” - Area “Attività Istituzionali”, l’altro per i successivi adempimenti della Direzione Regionale “Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative”, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale dinnanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Il Presidente
Nicola Zingaretti